

QUESTIONI DEL GIORNO

LA GUERRA DELLA BIRRA.

Da oltre quattro mesi i lavoratori socialisti di Berlino e dintorni combattono una vigorosa battaglia contro una lega di produttori e venditori al dettaglio di birra. L'arma di combattimento è il *boycott*, e finora essa ha servito ottimamente ed è quasi certo che assicurerà anche il successo finale ai primi i quali sono bene agguerriti e per la profonda coscienza di solidarietà e pel numero: — si contarono, alle ultime elezioni politiche del 1893, nella cifra di 150.000 e sono i soli elettori.

Non è la prima volta che i lavoratori socialisti ricorrono al boicottaggio delle fabbriche di birra: essi hanno sperimentato questa arma da guerra come molto valida in certe circostanze e contro dati nemici. È ben nota la guerra che dichiararono nel 1889. In Berlino era divenuto impossibile al partito della democrazia sociale di tenere riunioni, le grandi assise del partito, poichè i locali più vasti, e sono quelli di birrerie, gli erano sistematicamente negati dai proprietari, dietro imposizioni segrete della polizia. Nell'aprile 1889 tutti gli iscritti al partito e le loro famiglie li disertarono in massa. Dopo un po' di tempo le birrerie dovettero cedere, e d'allora non mancarono più al partito i grandi locali in cui tenere le riunioni. Anche in altre grandi città l'esempio fu seguito e con pari successo. Queste vittorie stabilirono che il *boycott* ha la maggior probabilità di riuscire, quando considerevole parte della popolazione è persuasa della opportunità ed utilità di questa misura e specialmente quando vi partecipa non solo il partito operaio organizzato, ma tutti gli operai: e l'assemblea del partito tenuta ad Halle nel 1890 lo consigliò in circostanze ben determinate, e quella di Berlino del 14-21 novembre 1892 votò la seguente mozione: « Il *boycott* è un'arma per le lotte politiche e professionali della classe operaia, la quale può essere efficacemente adoperata col'attiva partecipazione delle grandi masse, attualmente non bene organizzate. Il *boycott* può essere dichiarato con probabilità di riuscita, in quei casi ove trattasi di questioni a cui sono legati con profondi interessi larghi contingenti di operai, ed in particolare per rimuovere avvenimenti o minaccio che potessero rappresentare un danno politico per la classe dei lavoratori ».